



**RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA
ALL'IPOTESI DI ACCORDO SUL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE
TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI PADOVA**

ANNO 2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		17 dicembre 2013
Periodo temporale di vigenza		1 gennaio 2013 – 31 dicembre 2013
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Delegato del Rettore Prof. Rino Rumiati Delegato del Direttore dott.ssa Gioia Grigolin Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: FLC CGIL, UIL RUA, CISL Università, CONFSAL Fed. SNALS Università – CISAPUNI, CSA della CISAL, RSU Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): FLC CGIL, UIL RUA, CISL Università, RSU
Soggetti destinatari		Personale delle categorie B,C,D ed EP dell'Ateneo a tempo indeterminato e a tempo determinato
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Ripartizione tra i vari istituti contrattuali dei fondi per il trattamento accessorio 2013 del personale di categoria B, C, D ed EP: 1) fondo per compensi per lavoro straordinario; 2) fondo per la retribuzione di posizione e risultato categoria EP; 3) fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva ed individuale.
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Acquisizione della positiva certificazione del Collegio dei Revisori in data 29 novembre 2013

	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della Performance previsto dall’art. 10 del D.Lgs. 150/2009. Il Piano 2013/2015 è stato predisposto dalla Direzione Generale, in collaborazione con il Servizio Valorizzazione del Personale dell’Area Organizzazione e Personale e con il Servizio Controllo di Gestione dell’Area Finanza, Programmazione e Controllo, ed è stato approvato previa modifica nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2013. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle modifiche nella seduta del 23 settembre 2013.
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità previsto dall’art. 11, comma 2 del D.lgs. 150/2009 (oggi art. 10, comma 2, del D. Lgs. 33/2013). Il Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità 2012-2014 è stato adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 luglio 2012.
		È stato assolto l’obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell’art. 11 del D. Lgs. 150/2009 (oggi commi 6 e 8 dell’art. 10 del D. Lgs. 33/2013; si procederà alla pubblicazione dei dati di cui all’art. 20). Verranno organizzati incontri per presentare il Piano e la relazione sulla performance a studenti e associazioni.
		La Relazione della Performance anno 2012, ai sensi dell’art. 14, comma 4, lettera c del D. Lgs. 150/2009 è stata validata dall’OIV in data 25 novembre 2013.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

a) *Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione integrativa della specifica materia trattata:*

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del D. Lgs. 165/2001 e dell'art. 4 comma 2 del CCNL del comparto Università del 16.10.2008, ha avviato la contrattazione integrativa finalizzata a prevedere i criteri per la ripartizione delle risorse dei fondi del trattamento accessorio del personale di categoria B, C, D ed EP.

L'ipotesi di accordo per l'anno 2013 è stata siglata il 17.12.2013 a seguito dell'accertamento, con verbale n. 19 del 29.11.2013, da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, del rispetto del limite massimo del salario accessorio 2013, della corretta applicazione delle riduzioni previste dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 e della compatibilità dell'ammontare del salario accessorio complessivo, pari a € **4.837.152**, con i vincoli di bilancio.

Entrando nello specifico dell'articolato, si evidenzia, sinteticamente, quanto segue:

a) il budget per il **lavoro straordinario** (art. 1) è stato definito tenuto conto dei criteri stabiliti dall'art. 86 del C.C.N.L. vigente e dei vincoli budgettari previsti dal comma 1 dello stesso articolo. La corresponsione dei compensi per lavoro straordinario avviene sulla base di tre tariffe corrispondenti alle categorie B, C e D. Il calcolo è effettuato con riferimento rispettivamente alle posizioni economiche B4, C4 e D3. La misura oraria dei compensi per lavoro straordinario è determinata maggiorando la misura oraria del lavoro ordinario calcolata convenzionalmente dividendo per 156 lo stipendio tabellare corrispondente alle posizioni economiche indicate al comma 2 comprensivo del rateo di tredicesima mensilità. La maggiorazione è pari al 15% per lavoro straordinario diurno, al 30% per lavoro straordinario prestato nei giorni festivi od in orario notturno ed al 50% per quello prestato in orario notturno festivo.

b) **La retribuzione di posizione e di risultato** (art. 2) è regolamentata dall'art. 76 del C.C.N.L. attualmente in vigore. Essa *“assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità, compreso il compenso per il lavoro straordinario e con l'esclusione dell'indennità di ateneo, dell'indennità di rischio da radiazioni e dei compensi che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale”*.

La retribuzione di risultato *“è finalizzata a remunerare risultati espressi da ciascun dipendente in termini di efficienza/produttività a seguito di valutazione effettuata secondo quanto previsto dall'art. 75 comma 5”*.

La retribuzione di posizione viene attribuita attraverso una gradazione per fasce, costruite utilizzando i criteri del modello **“Quick Job”**: grado di scolarità, esperienza di lavoro in anni, attività svolte, numero persone gestite, contesto di relazione, autonomia decisionale e vincoli nel proporre, processi mentali, livello di controllo e vincoli nell'agire, volume economico gestito, influenza sul volume economico. Tali criteri consentono la quantificazione delle caratteristiche di responsabilità, complessità, rischio e contesto relazionale di una posizione organizzativa, così da attribuirvi un peso, definito oggettivamente e in modo trasparente. Il metodo **“Quick Job”** consente, infatti, la pesatura di una posizione mediante attribuzione di un punteggio ai diversi elementi che la caratterizzano. I punteggi sono raggruppati in modo omogeneo e determinano le

classi, che costituiscono il vero riferimento della valutazione, in quanto è ad esse che si associano elementi di politica retributiva e di sviluppo delle Risorse Umane.

Tale metodo viene utilizzato anche per la valutazione delle posizioni organizzative e per il riconoscimento dell'indennità di responsabilità.

c) Poiché ai sensi dell'art. 9, comma 21, della Legge n. 122/2010 le progressioni di carriera comunque denominate hanno effetto, per il triennio 2011/13 solo ai fini giuridici, le Parti contraenti hanno ritenuto di non destinare risorse del Fondo accessorio al finanziamento delle **progressioni economiche orizzontali** per l'anno 2013, così come accaduto anche per gli anni 2012 e 2011 (art. 3.1)

d) Le somme destinate dall'accordo (art. 3.2 e allegato 1 all'accordo) alla *“remunerazione di compiti che comportano **oneri, rischi, o disagi** particolarmente rilevanti nonché la reperibilità collegata alla particolare natura dei servizi che richiedono interventi di urgenza”* sono utilizzate per incentivare la reperibilità di Ateneo ed alcune attività che comportano particolari disagi (art. 88, comma 2, lett. c del C.C.N.L., art. 58 C.C.I.L. e cfr. anche accordo n. 3/2013).

e) **L'indennità di responsabilità** (art. 3.3.) è corrisposta sulla base dell'art. 88 del C.C.N.L. vigente, il quale, al comma 1, prevede che le risorse con cui finanziare le progressioni economiche e la produttività collettiva e individuale vengano *“finalizzate a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia delle amministrazioni”*, mentre al comma 2, lett. b), stabilisce che tali risorse siano utilizzate per *“corrispondere l'indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D secondo la disciplina dell'art. 91”*, utilizzando per tali finalità le risorse destinate agli istituti di cui all'art. 42 comma 2, lettera d, del C.C.N.L. del 1996. L'utilizzo di tale istituto contrattuale avviene anche secondo quanto previsto dagli artt. 39, 40 e 41 del C.C.I.L. di Ateneo.

Fermo restando il limite minimo dell'indennità di responsabilità pari a 1.900 € annui, dall'anno 2013 la valorizzazione di tutte le indennità di responsabilità dovrà tener conto per il personale di categoria D di una decurtazione su base annua pari a 732 €, per il personale di categoria C di una decurtazione su base annua pari a 696 € e per il personale di categoria B di una decurtazione su base annua pari a 648 €. Soltanto il personale che è escluso dalla corresponsione dell'indennità accessoria mensile (IMA) in quanto percettore, nel medesimo anno, di un'indennità incentivante da altro ente, di importo pari o superiore, non subirà decurtazioni.

f) **All'indennità mensile accessoria e performance collettiva** (art. 3.4) viene destinata una somma così suddivisa:

1. il 70% dell'importo viene erogato al personale di categoria B, C e D, per un importo che rispetti i parametri stabiliti dall'art. 55 C.C.I.L. in vigore ex accordo n. 1/2006 e successive modificazioni (0,94 per la categoria B, 1 per la categoria C e 1,04 per la categoria D);
2. il 30% dell'importo viene erogato al personale di categoria B, C e D a titolo di **performance organizzativa-collettiva**, secondo il criterio della suddivisione pro-capite, in considerazione dei risultati positivi raggiunti dall'Ateneo di Padova, classificatosi al secondo posto nella classifica CENSIS 2013/2014, relativa all'anno accademico 2011/2012, sezione Mega Atenei.

Gli importi sub 1 e sub 2 da attribuire al personale verranno commisurati proporzionalmente per chi ha un rapporto di lavoro part time ed erogati in proporzione ai mesi lavorati per coloro che sono assunti o cessano in corso d'anno.

Non saranno erogati:

- al personale che già percepisce nel medesimo anno un'indennità incentivante da altro ente, di importo pari o superiore. In caso contrario, si eroga la sola differenza. Per il personale in convenzione con il SSN non si tiene conto della parte di equiparazione del trattamento fondamentale.
- al personale che abbia percepito un importo pari o superiore a € 3.500,00 nell'anno precedente per compensi derivanti da contratti e/o convenzioni con enti pubblici e privati nazionali o internazionali e/o da proventi conto terzi.

Si ricorda che l'IMA è disciplinata dall'art. 88, comma 2 lettera f) del C.C.N.L. vigente, ed è stata istituita ai sensi dell'art. 41, comma 4, del C.C.N.L. 27.01.05.

b) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse dei Fondi:

Fondo Produttività collettiva ed individuale* (art. 87 CCNL)	€ 2.161.513
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato categoria EP (art. 90 CCNL)	€ 972.666
Fondo compensi per lavoro straordinario (art. 86 CCNL)	€ 511.000
Totale al netto delle ritenute ente	€ 3.645.179
Ritenute ente (32,7%)	€ 1.191.973
Totale al lordo delle ritenute ente	€ 4.837.152

Fondo produttività collettiva ed individuale (art. 87 CCNL)

Indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D		€ 600.000
Remunerazione di particolari condizioni di disagio o rischio e reperibilità (cfr. tabella allegata all'ipotesi di accordo)		€ 250.000
Indennità mensile accessoria e performance collettiva	70% IMA	€ 918.059
	30% performance collettiva	€ 393.454

c) gli effetti abrogativi impliciti, in modo da rendere chiara la successione temporale dei contratti integrativi e la disciplina vigente delle materie demandate alla contrattazione integrativa:

L'ipotesi di accordo per l'anno 2013 disciplina i medesimi istituti contrattuali dell'anno 2012, con parziali modifiche soltanto in relazione alla disciplina dell'indennità di responsabilità e dell'indennità mensile accessoria e performance collettiva.

d) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (coerenza con il Titolo III del Decreto Legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa:

Il D. Lgs. n. 150/2009, al Titolo III, detta specifici principi in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance collettiva e individuale; tale decreto trova, comunque, un sistema graduale di applicazione delle disposizioni in materia di contrattazione

integrativa, stante l'attuale periodo di transizione tra la piena attuazione del decreto stesso e l'ultrattività degli istituti disciplinati dal C.C.N.L. del comparto Università, tuttora vigente visto l'attuale blocco delle procedure contrattuali e negoziali; e in effetti la Circolare della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010 n. 7 ha chiarito che la disposizione dell'art. 40 comma 3 bis del D. Lgs. 165/2001 che impone di *“destinare al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo”* presuppone un intervento sulla struttura della retribuzione attuabile solo con i successivi contratti collettivi.

Ciò premesso, i sistemi di valutazione e misurazione adottati dall'Ateneo sono:

- il “vecchio modello”, ante 2010 e utilizzato dal 2003, che, nell'ipotesi di sperimentazione contenuta nel Sistema di Misurazione e Valutazione (SMV) e nel Piano delle performance 2012-2014, avrebbe dovuto essere progressivamente abbandonato;
- il “nuovo modello” Balanced Scorecard (BSC), post 2010, che, nell'ipotesi di sperimentazione contenuta nel SMV e nel Piano delle performance, avrebbe dovuto progressivamente sostituire il “vecchio modello” ante 2010.

Per l'anno 2013 viene utilizzato il modello BSC per la valutazione dei Capi Servizio, gli EP e gli RE dell'Amministrazione Centrale, dei Dipartimenti e dei Centri; tale modello consente, già allo stato, di ricollegare per tali categorie di personale la valutazione dei risultati conseguiti con l'erogazione dell'accessorio. Sia la retribuzione di risultato del personale di categoria EP sia l'indennità di responsabilità vengono infatti erogate a seguito di valutazione positiva.

Per il personale tecnico amministrativo di categoria B, C e D senza indennità di responsabilità dell'Amministrazione Centrale, dei Dipartimenti e dei Centri, l'indicazione della Direzione Generale e dei Dirigenti, condivisa con i Direttori e i Sindacati, è di proseguire con il sistema di misurazione e valutazione precedente all'anno 2010, integrato con la sperimentazione come da delibera del C.d.A. n. 254 /2012.

L'Amministrazione infatti, nell'ambito dell'attuale delicata fase transitoria, sta svolgendo un'attività di sperimentazione circa la valutazione della performance individuale del personale tecnico amministrativo (cfr. delibera C.d.A. n. 254 del 17.12.2012). Si osserva che tutto il sistema posto in essere *“ha sì la funzione di dotare l'Amministrazione dell'Università di un sistema di valutazione del personale, così come previsto dalla normativa vigente, e che certamente rappresenterà il presupposto di una corretta distribuzione delle risorse del salario accessorio, ma, al momento, proprio per ribadire la serietà della scelta e la necessaria prudenza nell'introduzione di istituti che incidono sul salario dei dipendenti, questa fase, viene congelata in attesa della conclusione definitiva della fase sperimentale con le valutazioni finali”* (cfr. Verbale Collegio dei Revisori dei Conti n. 11 del 17 giugno 2013).

A tali considerazioni si aggiunga che l'indennità mensile accessoria viene attribuita secondo una differenziazione basata sulla categoria di appartenenza. Inoltre è stata attribuita una somma a titolo di performance organizzativa-collettiva, per quest'anno legata ai risultati positivi raggiunti dall'Ateneo di Padova, classificatosi al secondo posto nella classifica CENSIS 2013/2014, relativa all'anno accademico 2011/2012, sezione Mega Atenei.

In ragione di quanto esposto si ritiene che complessivamente quanto previsto dall'ipotesi di accordo per l'anno 2013 sia coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità.

e) *illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio):*

Con l'ipotesi di accordo per l'anno 2013 non è stato previsto il finanziamento dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali che, pertanto, non verranno effettuate.

f) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance), adottati dall'Amministrazione in coerenza con le previsioni del Titolo II del Decreto Legislativo n. 150/2009:

Col Piano della Performance, adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, vengono definiti gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definiti gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'Amministrazione nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale e i relativi indicatori.

Per il 2013 vengono confermate le Aree strategiche (Ricerca, Formazione e Sostenibilità del sistema e delle infrastrutture) e le Linee di programmazione strategica definite ed esposte nel Piano delle Performance 2012-2014. Alcuni obiettivi (e relativi indicatori globali) sono stati riformulati per tener conto dell'evoluzione e della conclusione di alcuni processi, nonché del raggiungimento di alcuni obiettivi, pur mantenendone buona parte di quelli già definiti nell'anno precedente.

In linea con quanto sopra, sono stati definiti gli obiettivi della Direzione Generale, quelli dei Dirigenti di Aree Organizzative dell'Amministrazione centrale e quelli del PTA dell'Amministrazione Centrale e delle strutture decentrate, secondo una logica "a cascata".

Per il P.T.A. con retribuzione di posizione e indennità di responsabilità è prevista una correlazione tra raggiungimento dei risultati ed erogazione dell'accessorio.

L'ipotesi di accordo del 2013, in particolare, ha determinato un incentivo legato alla performance collettiva-organizzativa. Tale incentivo è stato correlato al conseguimento del secondo posto in classifica da parte dell'Ateneo nell'annuale classifica CENSIS. L'obiettivo che l'Amministrazione si propone di raggiungere, in attesa dell'adozione di un sistema di valutazione definitivo della performance individuale, è quello di ancorare la corresponsione dell'incentivo al raggiungimento di taluni degli obiettivi strategici definiti dal Piano della Performance, misurati secondo precisi indicatori globali.

g) altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.

Si ritiene di aver esposto nei passi precedenti, in maniera adeguatamente chiara, quanto disciplinato dall'ipotesi di accordo e, pertanto, non si ritengono necessarie ulteriori precisazioni.

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Viene esposta la costruzione dei fondi per la contrattazione integrativa previsti dal C.C.N.L. di riferimento:

- a) fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale (art. 87);
- b) fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale di categoria EP (art. 90);
- c) fondo lavoro straordinario (art. 86).

FONDO ART. 87 CCNL 2006-2009

(per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale)

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2004, come certificate dall'Organo di Controllo.

Si fa presente che, come evidenziato nella relazione del Collegio dei Revisori dei conti relativa alla certificazione dei fondi 2006 (verbale n. 80 dell'8 febbraio 2008) e ribadito nella relazione relativa alla certificazione degli anni 2009 e 2010 (verbale n. 108 del 14 settembre 2010), nella costituzione del fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale dell'anno 2004 e, segnatamente, per la componente di cui all'art. 67 comma 1 lett. a del C.C.N.L. 2000, fu indicato, quale importo per la corresponsione dei compensi di lavoro straordinario ex art. 66 (da portare in detrazione dalle componenti storiche del fondo), un ammontare errato, con la conseguenza di determinare una riduzione di € 79.052,74 rispetto all'importo effettivamente da considerare. La somma, al fine di un suo recupero, è stata portata ad incremento dei fondi a decorrere dall'anno 2006, con la contestuale riduzione (da € 590.052 mila a 511 mila) delle risorse da destinare al lavoro straordinario, con ovvi effetti neutri sul bilancio.

I Revisori dei Conti, pertanto, hanno rideterminato il fondo 2004 ex art. 87 in tale modo:

-fondo 2004 lordo (verbal n. 43 e 80)	€ 4.829.082,63
-recupero erronea maggiore riduzione somme ex art. 67 comma 1 lett a)	€ 79.052,74
-fondo 2004 rideterminato	€ 4.908.135,37

Questa voce dunque risulta invariata rispetto ai fondi degli anni precedenti cui si rinvia insieme alla relativa certificazione.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dai CCNL relativi ai quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, imm modificabili, aventi carattere di certezza e stabilità:

Nel dettaglio:

1. quota proporzionata (pari al 77,56%) dell'incremento dello 0,51% del monte salari 2001ex art. C.C.N.L. 27.1.2005 pari ad **€ 167.119;**

2. quota proporzionata (pari al 76,64%) dell'incremento dello 0,50% del monte salari 2003 ex art. 41 co.1 C.C.N.L. 28.3.2006 pari ad € **191.886**;
3. quota proporzionata (pari al 72,45%) dell'incremento dello 0,50% del monte salari 2005 ex art. 87 co. 1 lett. c C.C.N.L. 16.10.2008 pari ad € **196.547**.

La voce 1 è stata indicata all'interno di "incrementi CCNL 04-05", le altre due (pari ad € 388.434) all'interno di "incrementi CCNL 06-09".

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali:

- a) *R.I.A. personale cessato B C D EP misura intera* (art. 87 c. 1 L. d P. 3 CCNL 06-09): questa voce del fondo ex art. 87 è alimentata dalla R.I.A. in misura intera del personale cessato categorie B-C-D-EP a partire dal 1 gennaio 2004 e sino al 31 dicembre 2012. Per il 2013 ammonta ad € **814.274**;
- b) *Differenziale cessati o passati di categoria B C D EP misura intera* (art. 87, c. 1, lettera e, C.C.N.L. 06/09 e art. 1 comma 193 legge 266/2005): questa voce è determinata dal differenziale delle posizioni economiche rivestite e il valore iniziale della categoria (B-C-D-EP) di coloro che sono cessati definitivamente dal servizio o nel caso di passaggio di categoria. Si tratta di risorse fisse con carattere di certezza e di stabilità che si rendono disponibili alla contrattazione integrativa dall'anno successivo a quello della cessazione. Per il 2013 la voce ammonta ad € **1.733.550**.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 9 comma 2bis della legge 122/2010 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e risorse escluse dai limiti imposti da tale norma.

- Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 9 comma2bis L. 122/ 2010

Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

- Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 9 comma2bis L. 122/ 2010

- a) *Ria cessati anno precedente accantonato cat. B-C-D-EP mensilità residue* (art. 87 c.1 l. d secondo periodo CCNL 2006-2009): questa voce comprende, *una tantum*, la quota di risorse risparmiata dall'Amministrazione (per le mensilità residue alla data di cessazione) della R.I.A. non pagata alle unità di personale cessate. Per il 2013 detta voce ammonta a € **29.430**, considerando il personale cessato nel corso dell'anno 2012.

- b) *Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mensilità residue (art.1 c. 193 l. 266/2005 e art. 87 c. 1 lett. e) CCNL 2006-2009)*: questa voce comprende, *una tantum*, la somma dei differenziali tra la posizione economica goduta all'atto di cessazione e quella di riferimento ai fini del computo del costo della progressione delle unità di personale cessato. L'importo per l'anno 2013 è pari a € 90.055 (di cui € 88.671 per i 63 cessati ed € 1.384 per i 2 passaggi di categoria), considerando il personale cessato/passato di categoria nel corso dell'anno 2012.
- c) *Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 CCNL 2006-09)*: per il 2013 la voce ammonta ad € 73.446, derivanti da opportuna ricognizione amministrativa tra lo straordinario effettivamente erogato nel corso degli anni 2010 e 2011 ed il limite legittimo di spesa. Vengono presi a riferimento i dati relativi agli anni 2010 (€ 15.642) e 2011 (€ 57.804) in quanto tali valorizzazioni non erano state precedentemente contabilizzate. Il dato del 2012, invece, attualmente non è ancora disponibile.

A tale importo è stata aggiunta anche la somma di € 25.525. Tale complessivo importo viene recuperato dal fondo straordinario anno 2011 e 2012, che era stato decurtato rispettivamente dell' 1,48% (€ 7.563) e del 3,515 % (€ 17.692) per applicazione della Legge 122/2010. Alla luce degli orientamenti espressi dal MEF-Ragioneria di Stato, si ritiene che tale norma non dovesse essere applicata anche al fondo straordinario, ragion per cui l'Amministrazione ha proceduto al recupero delle risorse "tagliate" negli anni precedenti sul fondo dell'anno corrente. Trattandosi, di fatto, di straordinario risparmiato, la somma viene contabilizzata nel fondo produttività, così come previsto dall'art. 86 comma 4 del CCNL.

I risparmi da straordinario, in definitiva, ammontano ad **€ 98.971**.

- d) *Altre risorse variabili*: con verbale n. 17/2013, il Collegio dei Revisori ha certificato l'ammontare dei fondi 2012 per la contrattazione decentrata, in particolare certificando che la percentuale di riduzione proporzionale da attuarsi in ottemperanza della seconda parte dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 è stata calcolata considerando tutto il personale in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre sia dell'anno 2010 che dell'anno 2012, secondo le istruzioni indicate nella circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento a tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, con rapporto di lavoro sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.
- Il personale in servizio al 31.12.2012 era da considerarsi una ragionevole stima effettuata con criteri di prudenzialità alla data in cui era stata redatta la relazione tecnico-finanziaria; tale stima aveva portato ad una percentuale di decurtazione pari al 3,515 %.
- L'Amministrazione ha ora provveduto a calcolare la reale percentuale di riduzione sulla base dell'effettiva consistenza del personale al 31.12.2012 (2173 contro il valore stimato di 2160), pari a 3,23 %: ciò comporta dunque una minore decurtazione del fondo 2012 (€ 177.786 e non € 193.473), con un avanzo di **€ 15.687** da contabilizzare nel presente fondo come risorsa variabile non sottoposta ai limiti di cui alla L.122/2010.

Le risorse fisse e variabili di cui alla Tabella 15 del Conto Annuale, non riportate nella presente relazione, debbono considerarsi come voci non valorizzate per l'anno corrente.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- a) *Decurtazione del fondo per progressioni orizzontali categorie B-C-D-EP ai sensi dell'art. 88, c. 4, CCNL 2006-2009 e art. 1 comma 193 l. 266/2005*: in questa voce vengono inserite tutte le risorse che la contrattazione integrativa ha destinato alle Progressioni Economiche Orizzontali (P.E.O.) a partire da quelle contrattate a valere sul fondo 2004. L'importo è pari ad € 5.069.307, identico all'anno precedente, in quanto nel corso del 2012 non sono state effettuate progressioni economiche orizzontali.
- b) *Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005*: la decurtazione è pari ad € **490.814** (10% del fondo certificato per l'anno 2004, come sopra rideterminato).
- c) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale)*: la decurtazione sul fondo ex art. 87 ammonta ad un totale di € **282.937** per rispetto del "limite 2010" ed € **241.084** per applicazione della riduzione del personale. Gli importi menzionati, ai sensi della circolare n. 21/2013 della Ragioneria dello Stato, sono stati quantificati elaborando i dati con riferimento ad un limite complessivo riferito al fondo ex art. 87, al fondo ex art. 90 e al valore delle poste temporaneamente esterne al fondo; una volta quantificati gli obblighi di decurtazione complessivi, ripartendo i medesimi sui due fondi. Il prospetto che segue illustra in modo puntuale e verificabile la metodologia utilizzata sia per la quantificazione generale che per il riparto sui due fondi.

Quadro di sintesi applicazione art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010

	2010	2013
1. Fondo progressioni e produttività	2.586.044	2.451.391
2. Poste temporaneamente esterne al fondo (P.E.O. a bilancio)	2.918.167	3.335.758
3. Fondo elevate professionalità	1.014.198	1.014.198
4. Totale poste soggette all'art. 9 c. 2-bis (1.+2.+3.)	6.518.409	6.801.347
5. Decurtazione per limite 2010 (prima parte art. 9 comma 2-bis)		282.938
6. Totale poste rispettoso limite 2010 (4. - 5.)		6.518.409
7. % riduzione proporzionale (cfr. schema qui sotto)		4,38
8. Decurtazione per riduzione proporzionale (seconda parte art. 9 comma 2-bis)		285.506
9. Totale poste rispettoso art. 9 comma 2-bis (6. - 8.)		6.232.903

I valori riportati nel presente prospetto sono riferiti esclusivamente alle poste rilevanti ai fini dell'applicazione della norma

Quadro di calcolo della semisomma ai fini della riduzione proporzionale effettuato ai sensi della Circolare Ragioneria Generale dello Stato n. 12/2011

1. Personale tecnico amministrativo al 1.1.2010	2266
2. Personale tecnico amministrativo al 31.12.2010	2.257
3. Semisomma (media) riferita all'anno 2010	2.261,50
4. Personale tecnico amministrativo al 1.1.2013	2.152
5. Personale tecnico amministrativo al 31.12.2013	2173
6. Semisomma (media) riferita all'anno 2013	2.162,50
7. Calcolo variazione % semisomma 2013 rispetto a semisomma 2010	-4,38

Quadro di verifica decurtazioni effettuate ai sensi art. 9 comma 2-bis Legge 122/2010

1. Decurtazioni dovute per limite 2010	282.938
2. Decurtazioni fondo BCD	282.938
3. Decurtazioni fondo EP	0
4. Differenza (1. - 2. - 3.)	0
5. Decurtazioni dovute per riduzione proporzionale	285.506
6. Decurtazioni fondo BCD	241.084
7. Decurtazioni fondo EP	44.422
8. Differenza (5. - 6. - 7.)	0

Ai fini della certificazione è opportuno specificare che:

- a) ai fini del rispetto dell'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione (risorse non utilizzate fondo straordinario anno precedente, ratei non spesi nell'anno precedente in termini di RIA e PEO, etc.);
- b) la percentuale di riduzione proporzionale da attuarsi in ottemperanza della seconda parte dell'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 è stata calcolata considerando tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in servizio al 1 gennaio e al 31 dicembre sia dell'anno 2010 che dell'anno 2013, a tempo determinato ed a tempo indeterminato, secondo le istruzioni della circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale di Stato. Si specifica che, ovviamente, il personale in servizio al 31.12.2013 è da considerarsi una ragionevole stima effettuata con criteri di prudenzialità alla data in cui è redatta la presente relazione. Qualora il personale a consuntivo dovesse differire, le somme che dovessero derivare dalla variazione con la stima qui riportata saranno portate a variazione (in positivo o in negativo) del fondo dell'anno successivo;
- c) il fondo 2010 è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbali n. 108 del 14.09.2010 e 115 del 6.4.2011.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate € **4.908.135**
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. € **555.553**
- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità € **2.547.824**
- Totale risorse variabili sottoposte al limite 2010 € **0**
- Totale risorse variabili NON sottoposte al limite 2010 € **234.143**
- Totale decurtazione del fondo € **6.084.142**
- Totale fondo sottoposto a certificazione € 2.161.513**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Il fondo viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso. Di conseguenza in questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio pari a € **3.335.758**. Il valore è più basso di € 166.781 rispetto all'anno precedente, in quanto, in assenza di progressioni economiche, sono stati riassegnati al fondo gli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria di coloro che sono cessati/passati di categoria (pari appunto ad € 166.781).

FONDO ART. 90 CCNL 2006-2009 **(per la retribuzione di posizione e di risultato del personale di categoria EP)**

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinata nell'anno 2004, come certificate dall'Organo di Controllo.

L'importo è pari ad **€ 925.395,63**, invariato rispetto al fondo degli anni precedenti cui si rinvia insieme alla relativa certificazione.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dai C.C.N.L. relativi ai quadrienni 2002-2005 e 2006-2009, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità.

Nel dettaglio:

- 1 incrementi CCNL 04/05 pari a **€ 48.351**;
- 2 incrementi CCNL 06/09 pari a **€ 131.991**.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 9 comma 2bis della legge 122/2010 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e risorse escluse dai limiti imposti da tale norma.

- Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 9 comma2bis L. 122/ 2010

Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

- Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 9 comma2bis L. 122/ 2010

Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

Altre risorse variabili: con verbale n. 17/2013, il Collegio dei Revisori ha certificato l'ammontare dei fondi 2012 per la contrattazione decentrata, in particolare certificando che la percentuale di riduzione proporzionale da attuarsi in ottemperanza della seconda parte dell'art. 9 comma 2 bis della legge 122/2010 è stata calcolata considerando tutto il personale in servizio al 1° gennaio e al 31 dicembre sia dell'anno 2010 che dell'anno 2012, secondo le istruzioni indicate nella circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento a tutto il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, con rapporto di lavoro sia a tempo determinato che a tempo indeterminato.

Il personale in servizio al 31.12.2012 era da considerarsi una ragionevole stima effettuata con criteri di prudenzialità alla data in cui è stata redatta la relazione tecnico-finanziaria; tale stima aveva portato ad una percentuale di decurtazione pari al 3,515 %.

L'Amministrazione ha provveduto ora a calcolare la reale percentuale di riduzione sulla base dell'effettiva consistenza del personale al 31.12.2012 (2173 e non il valore stimato di 2160), che ammonta a 3,23 % e che comporta dunque una minore decurtazione del fondo EP 2012 (€ 32.759 e non € 35.649), con un avanzo di € **2.890**, da contabilizzare nel presente fondo come risorsa variabile non sottoposta alla L.122/2010.

Le risorse fisse e variabili di cui alla Tabella 15 del Conto Annuale, non riportate nella presente relazione, debbono considerarsi come voci non valorizzate per l'anno corrente.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- d) *Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005*: la decurtazione è pari ad € **92.540** (10% del fondo certificato per l'anno 2004).
- e) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale)*: la decurtazione sul fondo ex art. 90 per applicazione della riduzione del personale ammonta ad un totale di € **44.422**. L'importo menzionato, ai sensi della circolare n. 21/2013 della Ragioneria dello Stato, è stato quantificato elaborando i dati con riferimento ad un limite complessivo riferito al fondo ex art. 87 e al fondo ex art. 90 e al valore delle poste temporaneamente esterne al fondo; una volta quantificati gli obblighi di decurtazione complessivi, ripartendo i medesimi sui due fondi (cfr. *supra* il quadro di sintesi di applicazione della norma).

Ai fini della certificazione è opportuno specificare che:

- a) ai fini del rispetto dell'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione (risorse non utilizzate fondo straordinario anno precedente, ratei non spese nell'anno precedente in termini di RIA e PEO, etc.);
- b) la percentuale di riduzione proporzionale da attuarsi in ottemperanza della seconda parte dell'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 è stata calcolata considerando tutto il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in servizio al 1 gennaio e al 31 dicembre sia dell'anno 2010 che dell'anno 2013, a tempo determinato ed a tempo indeterminato, secondo le istruzioni della circolare n. 12/2011 della Ragioneria Generale di Stato. Si specifica che, ovviamente, il personale in servizio al 31.12.2013 è da considerarsi una ragionevole stima effettuata con criteri di prudenzialità alla data in cui è redatta la presente relazione. Qualora il personale a consuntivo dovesse differire, le somme che dovessero derivare dalla variazione con la stima qui riportata saranno portate a variazione (in positivo o in negativo) del fondo dell'anno successivo;
- c) il fondo 2010 è stato certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbali n. 108 del 14.09.2010 e 115 del 6.4.2011.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate € **925.396**
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. € **181.342**
- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità € **0**
- Totale risorse variabili sottoposte al limite 2010 € **0**
- Totale risorse variabili NON sottoposte al limite 2010 € **2.890**

- Totale decurtazione del fondo € 136.692
- Totale fondo sottoposto a certificazione € 972.666**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

FONDO ART. 86 CCNL 2006-2009 **(lavoro straordinario)**

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'art. 86 comma 1 del CCNL 2006/2009 stabilisce che *“per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, le amministrazioni possono utilizzare risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate nell'anno 1999 alle finalità di cui all'art. 42 comma 2 lett. a) del CCNL del 21.5.96, detratte le somme destinate al medesimo titolo al personale delle ex qualifiche IX, I RS e II RS che dovranno finanziare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente alla categoria EP.”*

Tali risorse ammontano ad € 511.000.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- f) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale): l'orientamento del MEF Ragioneria dello Stato ritiene che tale disposizione non si debba applicare al fondo per lo straordinario.*

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: € 511.00
- Totale risorse variabili: € 0
- Totale decurtazione del Fondo: € 0
- Totale fondo sottoposto a certificazione € 511.000**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Per l'anno 2013 l'intero ammontare dei fondi è stato regolato nell'ipotesi di accordo sottoposta a certificazione.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Retribuzioni di posizione e di risultato per personale di categoria EP		€ 972.666
Compensi per lavoro straordinario		€ 511.000
Indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D		€ 600.000
Remunerazione di particolari condizioni di disagio o rischio e reperibilità		€ 250.000
Indennità mensile accessoria e performance collettiva	70% IMA	€ 918.059
	30% performance collettiva	€ 393.454

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Per l'anno 2013 non sono presenti destinazioni ancora da regolare.

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo: 0

b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo: € 3.645.179

c) Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: 0

d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione(a+b+c): **€ 3.645.179**

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Le risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo complessivamente inteso (€ 3.335.758) sono utilizzate per le progressioni economiche orizzontali a carico del bilancio.

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a. *attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: con riferimento al rispetto della copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo, complessivamente inteso, aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità si evidenzia che nell'anno 2013 non sono state previste*

progressioni economiche orizzontali (P.E.O.) e che la copertura sia della retribuzione di posizione minima del personale di categoria EP (€ 3.099 annue) che dell'indennità minima di responsabilità è stata garantita con risorse del Fondo aventi carattere di certezza e stabilità.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici: una parte rilevante del Fondo, complessivamente inteso, è destinata e finalizzata ad istituti che prevedono l'attribuzione selettiva degli incentivi economici. Si fa, in particolare, riferimento alla retribuzione di posizione e di risultato del personale EP e alle indennità di responsabilità per il personale B, C e D.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali): si precisa che per l'anno 2013 non è stato previsto il finanziamento dell'istituto delle progressioni economiche orizzontali.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Vengono ora illustrati gli schemi dei tre fondi per la contrattazione integrativa previsti dal C.C.N.L. di riferimento.

Comparto Università - Fondo ex art. 86 CCNL 2006-2009

Lavoro straordinario

COSTITUZIONE DEL FONDO

EURO

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	511.000
Risorse variabili	0
Decurtazione fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	0
Decurtazione fondo per rispetto limite riduzione proporzionale (art. 9 c. 2bis L.122/2010)	0
Fondo sottoposto a certificazione	511.000

Comparto Università - Fondo ex art. 87 CCNL 2006-2009
Fondo per le progressioni economiche e per la produttività individuale e collettiva
COSTITUZIONE DEL FONDO

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità		EURO
1.1a Risorse storiche		4.908.135
Fondo 2004 certificato organo di controllo (art. 1 c. 189 L. 266/2005)		4.908.135
1.1b Incrementi contrattuali		555.553
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota B-C-D)		167.119
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 87 c. 1 L. c)		388.434
1.1c Altri incrementi		2.547.824
Ria personale cessato B-C-D-EP misura intera (art. 87 c. 1 L. d P. 3 Ccnl 06-09)		814.274
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)		1.733.550
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)		8.011.512
1.2 Risorse variabili		
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/10		0
1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/10		218.501
Risparmi da straordinario (art. 86 c. 4 Ccnl 06-09)		98.971
RIA cessati anno precedente accantonato B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c. 1 L. d P. 2 Ccnl 06-09)		29.430
Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D-EP mensilità residue (art. 87 c. 1 L. e Ccnl 06-09)		90.055
Altre risorse variabili		15.687
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)		234.143
1.3 Decurtazioni del Fondo		
1.3a Totale decurtazioni		6.084.142
Decurtazione per limite art.1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)		490.814
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali B-C-D-EP (art. 88 c. 4 Ccnl 06-09)		5.069.307
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)		282.937
Decurtazione Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)		241.084
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione		
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)		8.011.512
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)		234.143
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)		6.084.142
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)		2.161.513
2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO		
2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo		
2.1a Progressioni orizzontali a carico bilancio		3.335.758
2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo (2.1a)		3.335.758
TOTALE FONDO AL LORDO PEO		5.497.271

Comparto Università - Fondo ex art. 90 CCNL 2006-2009
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP
COSTITUZIONE DEL FONDO

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	EURO
1.1a Risorse storiche	925.396
Fondo 2004 certificato organo di controllo (art. 1 c. 189 l. 266/2005)	925.396
1.1b Incrementi contrattuali	181.342
Incrementi Ccnl 04-05 (art. 5 c. 1 - quota EP)	48.351
Incrementi Ccnl 06-09 (art. 90 c. 2)	132.991
1.1c Altri incrementi	0
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	1.106.738
1.2 Risorse variabili	
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/10	0
1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 9 comma 2-bis della legge 122/10	2.890
Altre risorse variabili	2.890
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	2.890
1.3 Decurtazioni del Fondo	
1.3a Totale decurtazioni	136.962
Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	92.540
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	0
Decurtazione Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 c. 2bis L. 122/2010)	44.422
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	1.106.738
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	2.890
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	136.962
1.4c Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	972.666

Il fondo ex art. 87, al lordo P.E.O., è dunque pari ad € 5.457.561, più alto di € 146.822 rispetto al fondo certificato per l'anno 2012, pari ad € 5.310.739. Ciò è dovuto, in particolare, ad un incremento delle risorse variabili non sottoposte al limite della L. 122/2010.

VOCI	ANNO 2013	ANNO 2012
Risorse fisse e variabili	8.245.655	7.746.317
Decurtazioni	6.084.142	5.938.117
Poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo	3.335.758	3.502.539
Fondo sottoposto a certificazione	2.161.513	1.808.200
Ritenute ente (32,7%)	706.815	591.281
Fondo al lordo ritenute ente	2.868.328	2.399.481

Il Fondo ex art. 90, rispetto all'anno 2012, presenta invece le seguenti differenze:

VOCI	ANNO 2013	ANNO 2012
Risorse fisse e variabili	1.109.628	1.106.738
Decurtazioni	136.962	128.189
Fondo sottoposto a certificazione	972.666	978.549
Ritenute ente (32,7%)	318.061	319.986
Fondo al lordo ritenute ente	1.290.728	1.298.535

Di seguito, infine, le differenze con il fondo straordinario certificato per l'anno precedente, che risulta più basso, in quanto nel 2012 si era proceduto all'applicazione delle riduzioni ex L. 122/2010.

VOCI	ANNO 2013	ANNO 2012
Risorse fisse e variabili	511.000	493.038
Decurtazioni	0	17.962
Fondo sottoposto a certificazione	511.000	493.058
Ritenute ente	167.097	161.230
Fondo al lordo ritenute ente	678.097	654.288

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I –Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase di programmazione delle gestione.

Nel bilancio dell'Università degli Studi di Padova il fondo per la retribuzione accessoria del personale tecnico amministrativo viene iscritto in sede di previsione iniziale per un importo prudenziale su base storica, e successivamente aggiornato sulla base delle risultanze certificate del Collegio dei Revisori dei Conti e dal Consiglio di Amministrazione.

Gli importi certificati rimangono vincolati in bilancio anche per più esercizi, fino al completamento delle erogazioni al personale, che vengono rigorosamente imputate per anno di competenza e per istituto specifico, in modo che non sia possibile esuberare i limiti di spesa del fondo, sia per la totalità che per le singole poste.

Sezione II –Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Relativamente ai fondi del 2012 non è possibile, alla data attuale, quantificare esattamente l'ammontare del liquidato di competenza in quanto non si è ancora proceduto ad effettuare taluni pagamenti.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

La spesa complessiva al lordo delle ritenute ente dei tre fondi trova copertura nel bilancio di previsione 2013, in cui risulta correttamente iscritto lo stanziamento necessario nel capitolo 1.02.02.12 (*Retribuzione accessoria personale tecnico amministrativo*). I fondi, infatti, ammontano complessivamente ad € 4.837.152 lordo ente, a fronte di una copertura di € 5.000.000.

Il Dirigente dell'Area Organizzazione e Personale

Dott.ssa Gioia Grigolin